

BASKET - SERIE A2 DOMANI (ORE 18) A PIACENZA ARRIVA RECANATI

L'Assigeco non può fallire nonostante l'emergenza

Jones, Formenti e Costa ancora indisponibili, ma la società ha deciso di non tesserare il francese Touré

LUCA MALLAMACI

PIACENZA Il momento è particolarmente delicato, il respiro riempie i polmoni più velocemente del solito rischiando di agitare con ansia e inquietudine l'animo dei rossoblu. L'infermeria del "Campus" ancora costretta agli straordinari, con le rotazioni di conseguenza sempre più ridotte, tiene l'Assigeco in equilibrio precario, nonostante il sesto posto in classifica. I tre stop nelle ultime quattro uscite, tutte fortemente condizionate dalle assenze del trio Jones-Formenti-Costa a cui domenica si è aggiunta quella di Raspino, richiedono uno sforzo supplementare ai giocatori disponibili nell'approccio all'appuntamento di domani (ore 18) al "PalaBanca" di Piacenza per la

quarta di ritorno. Ospitando l'Ambalt Recanati, ultima nel Girone Est della A2, l'Assigeco ha assoluta necessità di sfruttare il nuovo turno casalingo. Una questione di classifica e di aiuto morale per un gruppo che riesce comunque a essere sempre positivo e concentrato. Anche per salvaguardare l'unità di squadra premiando l'abnegazione dei giocatori, la dirigenza rossoblu ha deciso di non tesserare Hervé Touré, la 34enne ala francese, in prova al "Campus" nei giorni scorsi.

Recuperando Tommaso Raspino, elemento importante nel sistema di gioco, l'Assigeco ha assoluto bisogno di vincere contro Recanati. «Affrontiamo una partita insidiosissima per molti motivi - avverte Marco Andreazza -. Veniamo da un periodo difficile, dal quale possiamo risollevarci solo con il duro lavoro in palestra e con la forza di un gruppo, e troviamo una squadra rinnovata in alcuni uomini e probabilmente anche in alcune gerarchie di gioco. Siamo consapevoli della pericolosità di Recanati, capace di giocarsela indipendentemente

dalla posizione di classifica».

Con Giancarlo Sacco in panca al posto di Marco Calvani (cambio già visto all'Assigeco nel febbraio 2011) e con l'inserimento di Francesco Infante e Erik Rush, il gruppo guidato dal talento dell'ex rossoblu Federico Loschi (14.3 punti e 3.7 assist di media) vuole risalire la corrente della classifica. «Dovremo avere molto chiari gli obiettivi difensivi e offensivi ma soprattutto dovremo avere una continuità difensiva costante per tutto l'arco della gara, frutto sicuramente di concentrazione elevatissima e di grande rispetto del piano partita - spiega il 42enne coach di Montebelluna -. La squadra si sta allenando duramente per farsi trovare pronta a queste partite che decideranno il nostro futuro in questo campionato».

Per dare una sistemata al trend casalingo (solo quattro vinte a fronte di ben cinque perse in questa stagione) all'Assigeco serve una prestazione corale, per non lasciare le responsabilità offensive solo nelle mani di Kenny Habsbrouck (17.4 punti e 3.3 assist a gara).



PER IL RISCATTO Persico fa spazio ad Hasbrouck nell'ultimo ko con Verona

